

Napoli. Gennaio 68.

27

Amabile Sig.<sup>re</sup> Conte

Ho ricevuto vostre notizie per mezzo del sig.<sup>re</sup> Bellirroni di Roma e mi affretto risponderevi. Vi spedirò le prime due casse, quella che è segnata col no 1.<sup>o</sup> contiene i due grandi vasi che sono presso di me; nella cassa ove trovasi il vaso del sig.<sup>re</sup> Santorelli, in un angolo di essa ho messo il balsamario di alabastro Orientale. Nell'altra cassa segnata col N.<sup>o</sup> 2 vi è la scatola di ferro bianco coi vostri vetri greci. Queste due casse ho creduto spedirvele a grande velocità. Ma l'urna di marmo antico, ed il musaico ve li spedirò con la piccola velocità, poichè la grande velocità si paga immensamente caro. I due vasi e l'urna di bronzo che voi bramate fare acquisto dal Sig.<sup>re</sup> Doria, ve li spedirò al più presto possibile.

Vi prego impiegare molto attenzione nel disimballare i suddetti vasi dalle rispettive casse. Non ho potuto ancora finalizzare l'affare di Bonita, atteso l'immen<sup>ne</sup>sa caduta in questi siti, ma ne occuperò quando più presto potrò. Il giorno 4. del corrente mese ho creduto regolare fare sospendere gli scavi di Colò, poichè tutto ciò che si è trovato fin ora, non è di grande importanza. Per gli scavi bisogna aver pazienza, tempo e danaro. Il general Collet,

e tanti altri signori che hanno scavato in  
Vota, sulle prime hanno avuto l'istessa  
fortuna come noi, cioè quella di trovare  
tombe di poveri, che noi ne abbiamo trova-  
to una quantità. Il suddetto Generale do-  
po diversi scavi eseguiti, ebbe il gran pia-  
cere in uno scavo di trovare tanta roba in  
ogni genere, vasi, bronzi, oro, gemme ed al-  
tro; per quanto non solo si affrancò di tut-  
te le spese fatte, ma quando guadagnò cir-  
ca 50, 60 mila scudi. Fu una gioia univer-  
sale fra tutti gli operai, poiché ognu-  
no di esse ebbe un gran regalo dal ripe-  
tuto generale.

In ogni modo non ho credu-  
to regolare, spendere più danaro sull'in-  
certezza di trovare oggetti di qualche  
valore. Riceverete una noticina di tut-  
ti gli oggetti rinvenuti negli scavi e  
seguiti, ed in una cassa vi manderò  
vi manderò i migliori per ricche vi sono.

Ho ricevuto la vostra lettera diretta  
a Rogers con i 1000 f.<sup>re</sup> in oro.

Attendo da voi novelli ordini per  
sapere cosa debbo fare per tutti gli altri  
oggetti che sono presso di me.

Forse avrò il piacere darvi una  
bellissima sorpresa. Nelle vicinanze del-  
la città di Pesto presso Salerno, si son  
trovato diversi marmi, fra i quali uno  
bellissima bassorilievo rapp.<sup>te</sup> un combatti-  
mento fra Greci e Persiani, che il mio pa-

tron di casa di Nocera, non si è mai ar-  
stato di domandare in tutti quei Paesi  
se ci erano oggetti d'antichità; final-  
mente stiamo in attenzione di qualche  
graziosa cosa dell'istesso merito della vo-  
stra Urna di marmo greco esistente pres-  
so di me, che vi prego tenerla in gran-  
de stima, la quale è stata giudicata di gran  
pregio. Vi prego raccomandare a M.<sup>lle</sup>  
Proussot tutti i miei quadri, particolar-  
mente quello dei frutti ed i due qua-  
dri d'uva colla istoria di Bacco.

Compiacetevi Sig.<sup>re</sup> Conte por-  
gere i miei distinti complimenti al-  
l'amabile Sig.<sup>re</sup> Principe, al quale gli  
raccomanderete la mia piccola Madon-  
nina col Bambino, non che le due Bat-  
taglie di Buytr.

Finalmente vi prego ossequiar  
mi la distinta Sig.<sup>ra</sup> Contessa, alla medesi-  
ma direte che io spero sempre darle delle  
bellissime sorprese.

Se il Sig.<sup>re</sup> Principe volesse fa-  
re acquisto del bellissimo lampadaro di  
vetro veneziano che voi conoscete, dove  
sono i mobili antichi, me lo farete cono-  
scere, come pure se amasse fare acquisto  
dell'urna di alabastro orientale che  
l'ho fissato per f.<sup>re</sup> 250 in oro.

Volendomi spedire qualunque som-

ma potete mandare una polizza della Banca Nazionale di Francia, che in Napoli si viene considerato come contante, solo dovete avere l'attenzione di assicurare ed affrancare la lettera.

Accogliete gli attestati della mia inalterabile stima con la qual mi dico

Di Voi

59. Gradoni di Chiaia

~~59. Gradoni di Chiaia~~

Devotissimo Servitore  
G. Mele